



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 13 maggio 2013 (14.05)  
(OR. en/el)**

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2013/0111(NLE)  
2013/0112(NLE)**

---

**9182/13  
ADD 2**

**TRANS 203  
MAR 53**

**ADDENDUM ALLA NOTA PUNTO "A"**

---

del: Segretariato generale

al: Consiglio

---

n. doc. prec.: 8770/13 TRANS 178 MAR 48

n. prop. Comm.: 8378/13 TRANS 152 MAR 38  
8380/13 TRANS 153 MAR 39

---

Oggetto:

- Proposta di decisione del Consiglio relativa alla posizione che deve essere adottata a nome dell'Unione europea in seno all'Organizzazione marittima internazionale (IMO) per quanto riguarda l'adozione di determinati codici e delle modifiche alle convenzioni relative a taluni protocolli o convenzioni
- Proposta di decisione del Consiglio relativa alla posizione che deve essere adottata a nome dell'Unione europea nella 65<sup>a</sup> sessione del comitato per la protezione dell'ambiente marino circa le modifiche del regime di valutazione delle condizioni delle navi, e nella 92<sup>a</sup> sessione del comitato della sicurezza marittima, circa gli emendamenti del codice internazionale di gestione della sicurezza e circa gli emendamenti al capitolo III della convenzione SOLAS e dei codici per le unità veloci 1994 e 2000, inerenti alle esercitazioni di ingresso e soccorso in spazio chiuso
- *Definizione delle posizioni dell'UE*

---

Si allegano per le delegazioni dichiarazioni della Grecia e di Cipro sul tema in oggetto.

**ΕΛΛΗΝΙΚΗ ΔΗΛΩΣΗ**

"Η Ελλάδα υποστηρίζει το περιεχόμενο των κειμένων των δύο Αποφάσεων του Συμβουλίου (Σχέδιο Απόφασης του Συμβουλίου της ΕΕ για την Διαμόρφωση "Θέσης της ΕΕ" για την Υιοθέτηση του III Code και του RO Code και Σχέδιο Απόφασης του Συμβουλίου για την διαμόρφωση Θέσης της ΕΕ στην 65η Σύνοδο της Επιτροπής MEPC και την 92η Σύνοδο της Επιτροπής MSC του IMO - Amendments IOPPC – CAS- ISM – High Speed Craft Code), όπως αυτά διαμορφώθηκαν κατά το στάδιο της διαπραγμάτευσης στο Συμβούλιο και ως εκ τούτου θα υποστηρίξει τις θέσεις της ΕΕ στον IMO.

Εντούτοις και παρά το γεγονός ότι η Ελλάδα υποστηρίζει μία ρεαλιστική προσέγγιση σύμφωνα με την υποχρέωσή μας ως Κράτος Μέλος της ΕΕ για «ειλικρινή συνεργασία», διατηρεί την επιφύλαξη της επί του άρθρου 218(9) της ΣΛΕΕ ως κατάλληλης νομικής βάσης των εν λόγω Αποφάσεων του Συμβουλίου για την υιοθέτηση των θέσεων της ΕΕ και της ακολουθητέας διαδικασίας για τον συντονισμό των Κ-Μ της ΕΕ στον IMO.

Επιπροσθέτως, η Ελλάδα θεωρεί ότι, η εν λόγω διαδικασία δεν θα πρέπει να δημιουργήσει προηγούμενο για παρόμοιες υποθέσεις, όπου η αρμοδιότητα της εξωτερικής εκπροσώπησης των ΚΜ της ΕΕ τόσο στον IMO όσο και σε άλλους Διεθνείς Οργανισμούς έχει ή θα αποτελέσει παρόμοιο ζήτημα."

## Dichiarazione della Grecia

"La Grecia sostiene il contenuto dei testi delle due decisioni del Consiglio (proposta di decisione del Consiglio relativa alla posizione che deve essere adottata a nome dell'Unione europea in seno all'Organizzazione marittima internazionale (IMO) per quanto riguarda l'adozione di determinati codici e delle modifiche alle convenzioni relative a taluni protocolli o convenzioni e proposta di decisione del Consiglio relativa alla posizione che deve essere adottata a nome dell'Unione europea nella 65<sup>a</sup> sessione del comitato per la protezione dell'ambiente marino circa le modifiche del regime di valutazione delle condizioni delle navi, e nella 92<sup>a</sup> sessione del comitato della sicurezza marittima, circa gli emendamenti del codice internazionale di gestione della sicurezza e circa gli emendamenti al capitolo III della convenzione SOLAS e dei codici per le unità veloci 1994 e 2000, inerenti alle esercitazioni di ingresso e soccorso in spazio chiuso) quali adattati durante i negoziati in seno al Consiglio e pertanto sosterrà le posizioni dell'UE in ambito IMO.

Benché favorevole ad un approccio pragmatico in linea con il dovere di leale cooperazione che le incombe in quanto Stato membro dell'UE, la Grecia mantiene tuttavia la sua riserva sull'articolo 218, paragrafo 9 del TFUE quale base giuridica appropriata per l'adozione di decisioni comuni del Consiglio intese a definire la posizione che deve essere adottata a nome dell'Unione europea e per la conseguente procedura.

La Grecia ritiene inoltre che la summenzionata procedura non debba creare un precedente per casi analoghi in cui è o sarà messa in discussione la competenza per la rappresentanza esterna degli Stati membri dell'UE in seno all'IMO o ad altre organizzazioni internazionali."

**Dichiarazione di Cipro**

"Cipro, al fine di consentire all'Organizzazione marittima internazionale (IMO) di compiere progressi su questioni rientranti nel suo mandato e nell'interesse di una maggiore sicurezza in mare e della tutela dell'ambiente, non si oppone all'adozione delle proposte di decisioni del Consiglio relative alle posizioni che devono essere adottate dagli Stati membri dell'Unione durante:

- 1) la 65<sup>a</sup> e 66<sup>a</sup> sessione del comitato per la protezione dell'ambiente marino dell'IMO, la 92<sup>a</sup> e 93<sup>a</sup> sessione del comitato della sicurezza marittima dell'IMO e la 28<sup>a</sup> sessione ordinaria dell'assemblea dell'IMO per quanto riguarda:
  - a) l'adozione di un codice per l'applicazione degli strumenti dell'IMO;
  - b) l'adozione di un codice IMO per le organizzazioni riconosciute;
  - c) l'adozione di modifiche a taluni protocolli e convenzioni internazionali per cui il Segretario generale dell'IMO svolge funzioni di depositario mediante le quali i summenzionati codici e il sistema di audit degli Stati membri dell'IMO saranno resi obbligatori; e
  - d) l'accettazione delle summenzionate modifiche conformemente alle rispettive disposizioni dei protocolli e delle convenzioni interessati;
- 2) la 65<sup>a</sup> sessione del comitato per la protezione dell'ambiente marino dell'IMO per quanto riguarda il regime di valutazione delle condizioni delle navi; nonché
- 3) la 92<sup>a</sup> sessione del comitato della sicurezza marittima dell'IMO per quanto riguarda l'adozione di emendamenti al codice internazionale di gestione della sicurezza e al capitolo III della convenzione internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare del 1974, quale modificata, ai codici per le unità veloci 1994 e 2000 e al codice di sicurezza per i natanti a sustentazione dinamica, inerenti alle esercitazioni di ingresso e soccorso in spazio chiuso.

Tuttavia, Cipro desidera sottolineare e mettere a verbale che la mancata opposizione di Cipro alle decisioni del Consiglio proposte non deve e non può essere considerata o interpretata nel senso che crei o costituisca in alcun modo un precedente e che lascia impregiudicate le opinioni o posizioni che Cipro potrebbe scegliere di esprimere o adottare con riferimento all'esito della causa pendente davanti alla Corte di giustizia europea in relazione all'applicabilità delle disposizioni dell'articolo 218, paragrafo 9 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea."

---